

MARTEDÌ 09 FEBBRAIO 2021

LONATO. Parte la richiesta di un confronto in aula con il sindaco

Ipotesi depuratore a Esenta «Il Comune deve tutelarsi»

ROBERTO DARRA

Il depuratore del Garda a Lonato? Per ora è solo un'ipotesi non particolarmente concreta, ma è bene non lasciarsi sorprendere da eventuali colpi di scena e i gruppi di minoranza in Consiglio comunale chiedono che se ne parli in aula, anche per capire quale sia la strategia dell'Amministrazione municipale di fronte a questa possibilità. Il Partito democratico e la Lista civica di Paola Comencini hanno depositato una mozione per chiedere che il prossimo Consiglio comunale di Lonato si occupi del progetto del tanto discusso depuratore del Garda. In particolare i consiglieri Paola Perini e Paola Comencini chiedono che «l'Amministrazione si impegni ad affidare a un tecnico qualificato l'incarico di curare gli interessi della cittadinanza lonatese - scrivono - nella valutazione dei progetti e delle soluzioni tecniche che verranno predisposte per la realizzazione del nuovo sistema di raccolta e smaltimento dei reflui fognari dei comuni bresciani del lago». Viene inoltre richiesto che «siano fissati incontri periodici tra il tecnico, i capigruppo consiliari e rappresentanti dei cittadini, al fine di assicurare la condivisione delle notizie e decisioni quanto più possibili condivise». Si sa che le ipotesi in campo sulla localizzazione dell'impianto sono diverse, in attesa che Acque Bresciane presenti un'alternativa sostenibile a Gavardo e Montichiari. La frazione di Esenta di Lonato resta una delle possibili opzioni secondo la logica che richiederebbe soluzioni nel comprensorio.



Paola Comencini, consigliere